

## Retrospektiva - Sinossi

Retrospektiva: la perdita dell'amnesiaSecondo episodio del La Trilogia di Oliver Stanford Un sequestro. Una persona importante, il Presidente. Viene prelevato nel suo ufficio da tre individui vestiti di nero. Poi il buio.

Un uomo steso al suolo, privo di conoscenza. Lei intona Mad World. Segno del luogo in cui si trovano.

Lei è Clara White. Gli gira intorno, lo sveglia.

Lui è Oliver Stanford. Qualcuno lo ha portato da lei, è ridotto male.

Clara lo incalza, provoca il suo malcontento. Lo persuade a stare dalla sua parte. Lui morde l'esca, è nelle sue mani. C'è qualcosa di oscuro nel modo in cui Clara incanta Oliver. Riguarda il suo passato, di cui non riesce a rientrare in possesso.

Le indagini sul rapimento proseguono. Gli investigatori pensano a un gruppo terrorista ma non ci sono rivendicazioni.

Oliver intuisce che qualcosa non va. Ma Clara è lì, tangibile, davanti a lui. Sembra volergli bene, e questo è quel che conta. Il resto è pura immaginazione. E lui è stufo di fantasticare.

Lei lo spinge verso nuovi e più esaltanti territori della mente. Parla di umanità nuova. Ipnotica Clara. A questo punto Oliver è disposto a fare tutto quello che lei gli chiede.

La mancanza di notizie scatena l'interesse dei media: si ricostruisce la vita del Presidente.

Oliver è introdotto nella corpo della società. Ma deve superare l'investitura. È un discorso che sale dal profondo dell'animo. Ma è farina del suo sacco? O qualcuno è riuscito a mettergli in bocca quelle frasi?

Cartoline dalla prigionia del Presidente.

La prova è superata. Oliver e Clara sono una coppia affiatata. È giunto il momento! Clara chiede a Oliver di mettere in pratica quanto finora hanno teorizzato. Per la prima volta Oliver è refrattario. Nei recessi della sua mente qualcosa si muove. E lo frena. Ma indietro non si torna, ordina Clara. Ormai il gioco è scoperto. Ma la situazione esplode.

La memoria diventa il filo conduttore a disposizione di Oliver. Il suo recupero è l'unico modo per resistere al condizionamento e risolvere la crisi.

E chi è veramente Oliver Stanford?